

SENATO DELLA REPUBBLICA

III LEGISLATURA

(N. 244)

DISEGNO DI LEGGE

presentato dal **Ministro del Tesoro**

(ANDREOTTI)

di concerto col **Ministro del Bilancio**

(MEDICI)

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA L'11 NOVEMBRE 1958

Conti consuntivi dell'Azienda autonoma delle poste e dei telegrafi, dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici e dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, per gli esercizi finanziari 1952-53 e 1953-54

ONOREVOLI SENATORI. — L'unito disegno di legge concerne l'approvazione dei conti consuntivi dell'Azienda autonoma delle poste e dei telegrafi, dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici e dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, per gli esercizi finanziari 1952-53 e 1953-54.

Tale provvedimento si rende necessario in quanto la Corte dei Conti, nel parificare i rendiconti generali dello Stato per gli indicati esercizi, ebbe a riservarsi di deliberare sui consuntivi delle Aziende predette, la cui approvazione non potè, quindi, essere promossa con gli stessi disegni di legge intesi ad approvare i cennati rendiconti generali.

La riserva è stata ora sciolta dalla Corte dei Conti, la quale ha riconosciuto la conformità dei consuntivi di che trattasi con le proprie scritture, come da deliberazioni direttamente trasmesse alle Assemblee legislative, a mente dell'articolo 100 — secondo comma — della Costituzione della Repubblica.

Ciò, con salvezza della sanatoria legislativa per talune eccedenze di spesa che, anche nelle gestioni di che trattasi, sono risultate nei consuntivi dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato.

La quasi totalità di tali eccedenze non riguarda, però, l'esercizio ferroviario vero e proprio, bensì le gestioni speciali ed autonome, il cui andamento, per le caratteristiche proprie delle gestioni medesime, non potè essere seguito con tempestività tale da consentire l'adeguamento degli stanziamenti di bilancio ai fabbisogni effettivi. Va anche precisato che dette eccedenze trovano tutte riscontro in corrispondenti maggiori accertamenti di entrata.

I testi integrali dei consuntivi in questione risultano, per ciascuno degli esercizi suindicati, rispettivamente dagli atti n. 1730 e n. 2246 del Senato della Repubblica, riguar-

LEGISLATURA III - 1958 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

danti rispettivamente i rendiconti generali dell'Amministrazione dello Stato per gli esercizi finanziari 1952-53 e 1953-54.

Relativamente all'*Azienda autonoma delle poste e dei telegrafi* le previsioni iniziali e quelle finali, concludevano, per ciascuno degli esercizi in questione, con le risultanze seguenti:

	Esercizio 1952-53			Esercizio 1953-54		
	Previsioni iniziali	Previsioni finali	Differenze	Previsioni iniziali	Previsioni finali	Differenze
	(milioni di lire)					
<i>Entrate effettive:</i>						
Ordinarie	69.739,7	77.644,9	+ 7.905,2	80.859 -	90.240 -	+ 9.381 -
Straordinarie	—	4.100 -	+ 4.100 -	1.600 -	3.230 -	+ 1.630 -
	69.739,7	81.744,9	+ 12.005,2	82.459 -	93.470 -	+ 11.011 -
<i>Spese effettive:</i>						
Ordinarie	69.739,7	83.177,9	+ 13.438,2	80.859 -	91.700 -	+ 10.841 -
Straordinarie	—	4.100 -	+ 4.100 -	1.600 -	3.230 -	+ 1.630 -
	69.739,7	87.277,9	+ 17.538,2	82.459 -	94.930 -	+ 12.471 -
Disavanzo di gestione	—	5.533 -	+ 5.533 -	—	1.460 -	+ 1.460 -

Per la copertura degli accennati disavanzi di milioni 5.533 per l'esercizio 1952-53 e di milioni 1.460, per l'esercizio 1953-54, determinati, rispettivamente, dall'incidenza della legge 8 aprile 1952, n. 212, recante miglioramenti economici ai pubblici dipendenti, e della legge 10 aprile 1954, n. 85, riguardante la concessione di un'anticipazione sui futuri miglioramenti economici al personale statale, si prevedero equivalenti somministrazioni da parte del Tesoro, a titolo di sovvenzione straordinaria per il pareggio dei bilanci dell'Azienda.

Le risultanze finali di consuntivo presentano un miglioramento di milioni 5.933,7 per l'esercizio 1952-53 e di milioni 2.306,3 per il 1953-54 — determinato da maggiori entrate accertate rispetto a quelle definitivamente previste (milioni 5.455,6 per l'esercizio 1952-53 e milioni 1.867,9 per il 1953-54) e da economie di spesa (milioni 478,1 per il 1952-53 e milioni 438,4 per il 1953-54) — miglioramento che ha dato luogo all'accertamento, in sede di consuntivo, di un corrispondente avanzo da versare al Tesoro, ai sensi dell'art. 15 del regio decreto-legge 23 aprile 1925, n. 520, convertito in legge 21 marzo 1926, n. 597.

Per quanto concerne l'*Azienda di Stato per i servizi telefonici*, le previsioni iniziali e quelle finali, concludevano, per ciascuno degli esercizi di cui trattasi, con le seguenti risultanze:

LEGISLATURA III - 1958 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Esercizio 1952-53			Esercizio 1953-54		
	Previsioni iniziali	Previsioni finali	Differenze	Previsioni iniziali	Previsioni finali	Differenze
	(milioni di lire)					
<i>Entrate effettive:</i>						
Ordinarie	10.407,4	12.783,8	+ 2.376,4	12.600,4	14.839,8	+ 2.239,4
Straordinarie	5.009,9	13.009,9	+ 8.000 -	11.010,7	14.815,7	+ 3.805 -
	15.417,3	25.793,7	+ 10.376,4	23.611,1	29.655,5	+ 6.044,4
<i>Spese effettive:</i>						
Ordinarie	6.864,9	9.241,3	+ 2.376,4	9.442,2	11.681,6	+ 2.239,4
Straordinarie	5.009,9	13.009,9	+ 8.000 -	11.010,7	14.815,7	+ 3.805 -
	11.874,8	22.251,2	+ 10.376,4	20.452,9	26.497,3	+ 6.044,4
Avanzo di gestione	3.542,5	3.542,5	—	3.158,2	3.158,2	—

Le risultanze finali di consuntivo presentano un ulteriore miglioramento di milioni 2.057,1 per l'esercizio 1952-53 (per effetto di maggiori accertamenti di entrate per milioni 1.469 rispetto a quelle definitivamente previste, e di economie di spesa, per milioni 588,1 in confronto degli stanziamenti finali) e di milioni 2.301,6 per l'esercizio finanziario 1953-1954 (derivante da maggiori entrate accertate per milioni 1.030,3 e da economie nelle spese per milioni 1.271,3) come risulta dal prospetto che segue:

	Esercizio 1952-53			Esercizio 1953-54		
	Previsioni finali	Accertamenti	Differenze	Previsioni finali	Accertamenti	Differenze
	(Milioni di lire)					
<i>Entrate effettive:</i>						
Ordinarie	12.783,8	14.253 -	+ 1.469,2	14.839,8	15.869,6	+ 1.029,8
Straordinarie	13.009,9	13.009,7	— 0,2	14.815,7	14.816,2	+ 0,5
	25.793,7	27.262,7	+ 1.469 -	29.655,5	30.685,8	+ 1.030,3
<i>Spese effettive:</i>						
Ordinarie	9.241,3	8.653,4	— 587,9	11.681,6	10.409,8	— 1.271,8
Straordinarie	13.009,9	13.009,7	— 0,2	14.815,7	14.816,2	+ 0,5
	22.251,2	21.663,1	— 588,1	26.497,3	25.226 -	— 1.271,3
Avanzo di gestione	3.542,5	5.599,6	+ 2.057,1	3.158,2	5.459,8	+ 2.301,6

LEGISLATURA III - 1958 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Per quanto riguarda l'*Amministrazione delle ferrovie dello Stato*, è da porre in evidenza, relativamente alla parte ordinaria la quale esprime le risultanze vere e proprie dell'esercizio ferroviario — che i disavanzi di gestione coperti con sovvenzioni straordinarie del Tesoro, inizialmente previsti in milioni 36.828,7 per l'esercizio 1952-1953 ed in milioni 47.727,1 per il 1953-54, si elevarono, in sede di previsioni finali, rispettivamente a milioni 55.159,4 ed a milioni 58.709,1, come risulta dal prospetto che segue:

	Esercizio 1952-53			Esercizio 1953-54		
	Previsioni iniziali	Previsioni finali	Differenze	Previsioni iniziali	Previsioni finali	Differenze
	(milioni di lire)					
Entrate	201.543,8	206.590,3	+ 5.046,5	217.455,3	233.457,3	+ 16.002 -
Spese	238.372,5	261.749,7	+ 23.377,2	265.182,4	292.166,4	+ 26.984 -
Disavanzo di gestione	36.828,7	55.159,4	+ 18.330,7	47.727,1	58.709,1	+ 10.982 -

In sede di consuntivo i disavanzi di gestione rimasero definitivamente accertati negli indicati importi di milioni 55.159,4 e di milioni 58.709,1. Peraltro, per l'esercizio 1952-53, alla spesa figura la somma di milioni 981,6 per versamento al Tesoro della risultanza attiva, emersa in detta sede, rispetto alle previsioni finali, e costituita dall'eccedenza delle economie di spesa (milioni 1.175,3) rispetto ai minori introiti realizzati in entrata (milioni 193,7).

Per la parte straordinaria — la quale comprende spese per il reintegro ed il miglioramento della consistenza patrimoniale dell'Azienda, fronteggiate con mezzi propri e con somministrazioni del Tesoro — le previsioni iniziali si bilanciavano nell'importo di milioni 3.790 per il 1952-53 e di milioni 4.653 per il 1953-54. Per effetto di provvedimenti adottati nel corso degli esercizi in esame, dette previsioni vennero a modificarsi come appresso:

	Esercizio 1952-53			Esercizio 1953-54		
	Previsioni iniziali	Previsioni finali	Differenze	Previsioni iniziali	Previsioni finali	Differenze
	(milioni di lire)					
<i>Entrata:</i>						
Somministrazioni del Tesoro	—	500 -	+ 500 -	—	700 -	+ 700 -
Entrate proprie dell'Azienda (comprese quelle provenienti dalla parte ordinaria del bilancio)	3.790 -	46.662 -	+ 42.872 -	4.653 -	43.505,8	+ 38.852,8
	3.790 -	47.162 -	+ 43.372 -	4.653 -	44.205,8	+ 39.552,8
<i>Spesa:</i>						
Riparazione dei danni bellici	—	950 -	+ 950 -	—	1.800 -	+ 1.800 -
Altre occorrenze patrimoniali	3.790 -	46.212 -	+ 42.422 -	4.653 -	42.405,8	+ 37.752,8
	3.790 -	47.162 -	+ 43.372 -	4.653 -	44.205,8	+ 39.552,8

LEGISLATURA III - 1958 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Le risultanze di consuntivo hanno presentato, sia all'entrata che alla spesa, una diminuzione di milioni 53,6 per il 1952-53 e di milioni 65,4 per il 1953-54, dimodochè le entrate e le spese di parte straordinaria accertate in ciascun dei suddetti esercizi finanziari, sono ammontate rispettivamente a milioni 47.108,4, ed a milioni 44.140,4.

Le gestioni speciali ed autonome e le partite di giro hanno concluso in pareggio, come può rilevarsi dal prospetto che segue, nel quale per ciascuno degli esercizi considerati sono riportati i dati relativi alle previsioni iniziali, alle previsioni finali ed agli accertamenti di consuntivo:

	Esercizio 1952-53			Esercizio 1953-54		
	Previsioni iniziali	Previsioni finali	Accertamenti	Previsioni iniziali	Previsioni finali	Accertamenti
	(milioni di lire)					
Entrate	178.760,3	187.724,3	464.250,1	188.094	199.345,1	403.955,8
Spese	178.760,3	187.724,3	464.250,1	188.094 -	199.345,1	403.955,8

DISEGNO DI LEGGE

Esercizio finanziario 1952-53.

AZIENDA AUTONOMA DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Art. 1.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Azienda autonoma delle poste e dei telegrafi, accertate nell'esercizio 1952-53, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, come risulta dal conto consuntivo della Amministrazione stessa, allegato al rendiconto del Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni per l'esercizio finanziario predetto, in

	L.	92.733.518.662 —
delle quali furono riscosse	»	75.759.689.796 —
e rimasero da riscuotere	L.	16.973.828.866 —

Art. 2.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Azienda predetta, accertate nell'esercizio 1952-53, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, in

	L.	92.733.518.662 —
delle quali furono pagate	»	62.975.693.388 —
e rimasero da pagare	L.	29.757.825.274 —

Art. 3.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1951-52, restano determinate in

	L.	14.959.532.985 —
delle quali furono riscosse	»	14.247.982.076 —
e rimasero da riscuotere	L.	711.550.909 —

Art. 4.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1951-52, restano determinate in

	L.	30.072.202.263,23
delle quali furono pagate	»	26.958.997.116,23
e rimasero da pagare	L.	3.113.205.147 —

LEGISLATURA III - 1958 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Art. 5.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1952-53 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio 1952-53 (articolo 1)	L.	16.973.828.866 —
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 3)	»	711.550.909 —
Residui attivi al 30 giugno 1953	L.	17.685.379.775 —

Art. 6.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio 1952-53 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio 1952-53 (articolo 2)	L.	29.757.825.274 —
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 4)	»	3.113.205.147 —
Residui passivi al 30 giugno 1953	L.	32.871.030.421 —

AZIENDA DI STATO PER I SERVIZI TELEFONICI

Art. 7.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici, accertate nell'esercizio finanziario 1952-53, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, come risulta dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al rendiconto del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni per l'esercizio predetto, in

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici, accertate nell'esercizio finanziario 1952-53, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, come risulta dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al rendiconto del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni per l'esercizio predetto, in	L.	27.262.672.616 —
delle quali furono riscosse	»	11.979.490.749 —
e rimasero da riscuotere	L.	15.283.181.867 —

Art. 8.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1952-53, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite in

L.	27.262.672.616 —
----	------------------

LEGISLATURA III - 1958 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

delle quali furono pagate	L.	6.435.154.138 —
e rimasero da pagare	L.	20.827.518.478 —

Art. 9.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1951-52 restano determinate in	L.	15.339.935.090,45
delle quali furono riscosse	»	15.006.973.938 —
e rimasero da riscuotere	L.	332.961.152,45

Art. 10.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1951-52 restano determinate in	L.	28.910.613.460,44
delle quali furono pagate	»	15.799.430.741 —
e rimasero da pagare	L.	13.111.182.719,44

Art. 11.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1952-53, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio 1952-53 (articolo 7)	L.	15.283.181.867 —
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 9)	»	332.961.152,45
Somme riscosse e non versate (col. s del riassunto).	»	129.678.035 —
Residui attivi al 30 giugno 1953	L.	15.745.821.054,45

Art. 12.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio 1952-53 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio 1952-53 (articolo 8)	L.	20.827.518.478 —
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 10)	»	13.111.182.719,44
Residui passivi al 30 giugno 1953	L.	33.938.701.197,44

AMMINISTRAZIONE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Art. 13.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato, comprese quelle delle gestioni speciali ed autonome e per partite di giro, accertate nell'esercizio finanziario 1952-53, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, come risulta dal conto consuntivo della Amministrazione stessa, allegato al rendiconto del Ministero dei trasporti per l'esercizio predetto in

L. 772.914.452.099 —

delle quali furono riscosse » 678.103.164.293 —

e rimasero da riscuotere L. 94.811.287.806 —

Art. 14.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, comprese quelle delle gestioni speciali ed autonome e per partite di giro, accertate nell'esercizio finanziario 1952-53, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite in

L. 772.914.452.099 —

delle quali furono pagate » 702.504.003.172 —

e rimasero da pagare L. 70.410.448.927 —

Art. 15.

Il riassunto generale dei risultati delle entrate e delle spese dell'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato, di competenza dell'esercizio finanziario 1952-53, rimane così stabilito:

Parte ordinaria:

Spesa L. 261.556.015.271 —

Entrata (esclusa la sovvenzione del Tesoro) » 206.396.615.271 —

Disavanzo coperto con sovvenzione del Tesoro L. 55.159.400.000 —

Parte straordinaria:

Spesa L. 47.108.373.238 —

Entrata (escluse le somministrazioni del Tesoro) » 46.608.373.238 —

Differenza coperta con somministrazioni del Tesoro L. 500.000.000 —

LEGISLATURA III - 1958 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Gestioni speciali ed autonome:

Spesa	L.	450.464.057.495 —
Entrata	»	450.464.057.495 —
Differenza		—

Partite di giro:

Spesa	L.	13.786.006.095 —
Entrata	»	13.786.006.095 —
Differenza		—

Riepilogo generale:

Spesa	L.	772.914.452.099 —
Entrata	»	717.255.052.099 —
Differenza coperta con sovvenzioni o somministrazioni del Tesoro	L.	55.659.400.000 —

Art. 16.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1951-52 restano determinate in	L.	205.732.261.403 —
delle quali furono riscosse nell'esercizio 1952-53	»	187.023.479.784 —
e rimasero da riscuotere al 30 giugno 1953	L.	18.708.781.619 —

Art. 17.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1951-52 restano determinate in	L.	169.278.223.921 —
delle quali furono pagate nell'esercizio 1952-53	»	140.388.238.820 —
e rimasero da pagare al 30 giugno 1953	L.	28.889.985.101 —

Art. 18.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1952-53 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere per la competenza propria dell'esercizio 1952-53 (articolo 13)	L.	94.811.287.806 —
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 16)	»	18.708.781.619 —
Residui attivi al 30 giugno 1953	L.	113.520.069.425 —

LEGISLATURA III - 1958 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Art. 19.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio 1952-53 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio 1952-53 (articolo 14)	L.	70.410.448.927 —
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 17)	»	28.889.985.101 —
Residui passivi al 30 giugno 1953	L.	99.300.434.028 —

Art. 20.

Sono approvate le eccedenze di impegni risultate in sede di consuntivo, sul conto della competenza, ai capitoli dello stato di previsione della spesa dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, per l'esercizio finanziario 1952-53, come dal dettaglio che segue :

Cap. n. 88 bis - Spese patrimoniali finanziate col ricavo del mutuo, ecc.	L.	1.532.252 —
» » 92 - Acconti sulle forniture in corso	»	61.168.850 —
» » 93 - Rimborso ai fornitori di ritenute, ecc.	»	662.795.500 —
» » 95 - Spese d'impianto	»	5.838.408 —
» » 96 - Spese d'acquisto viveri, ecc.	»	1.167.894.594 —
» » 97 - Spese per lavori fatti dalle officine, ecc.	»	1.518.305.161 —
» » 98 - Spese dei cantieri, ecc.	»	2.217.649.241 —
» » 99 - Gestione degli autoveicoli	»	144.682.827 —
» » 100 - Materiali di scorta, ecc.	»	14.879.410.252 —
» » 120 - Versamenti al fondo di riserva della gestione	»	28.505.750 —
» » 121 - Spese per acquisto e costruzione di immobili, ecc.	»	1.190.751 —
» » 127 - Rimborsi di ritenute	»	943 —
» » 131 - Somme mutate al personale	»	12.043.620 —
» » 132 - Rimborso al Tesoro dello Stato in conto anticipazioni, ecc.	»	241.308 —
» » 133 - Spese della gestione	»	12.494.065 —
» » 134 - Società cooperative fra il personale per la costruzione di case	»	117.008.871 —
» » 137 - Versamento a cooperative delle ritenute, ecc.	»	132.966 —
» » 138 - Spese per acquisti e diverse	»	697.992.709 —
» » 140 - Operazioni attinenti ai trasporti	»	93.755.853.249 —
» » 141 - Operazioni attinenti al personale	»	5.753.851.656 —
» » 142 - Lavori, forniture, ecc.	»	157.432.034.996 —
» » 143 - Mandati a disposizione, ecc.	»	6.325.342.881 —
» » 148 - Versamento dell'imposta generale sull'entrata	»	8.645.276 —
» » 151 - Versamento all'Istituto nazionale della previdenza sociale, ecc.		200.394.418 —

Esercizio finanziario 1953-54

AZIENDA AUTONOMA DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Art. 21.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Azienda autonoma delle poste e dei telegrafi, accertate nell'esercizio 1953-54, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, come risulta dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al rendiconto del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni per l'esercizio finanziario predetto, in

	L.	96.797.910.555 —
delle quali furono riscosse	»	75.684.015.322 —
e rimasero da riscuotere	L.	21.113.895.233 —

Art. 22.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Azienda predetta, accertate nell'esercizio 1953-54, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, in

	L.	96.797.910.555 —
delle quali furono pagate	»	73.267.718.695 —
e rimasero da pagare	L.	23.530.191.860 —

Art. 23.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1952-53, restano determinate in

	L.	17.685.379.775 —
delle quali furono riscosse nel 1953 54	»	13.991.123.905 —
e rimasero da riscuotere al 30 giugno 1954	L.	3.694.255.870 —

Art. 24.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1952-53, restano determinate in

	L.	32.871.030.421 —
delle quali furono pagate nel 1953-54	»	22.477.948.023 —
e rimasero da pagare al 30 giugno 1954	L.	10.393.082.398 —

LEGISLATURA III - 1958 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Art. 25.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1953-54 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio 1953-54 (articolo 21)	L.	21.113.895.233 —
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 23)	»	3.694.255.870 —
Residui attivi al 30 giugno 1954	L.	24.808.151.103 —

Art. 26.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio 1953-54 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio 1953-54 (articolo 22)	L.	23.530.191.860 —
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 24)	»	10.393.082.398 —
Residui passivi al 30 giugno 1954	L.	33.923.274.258 —

AZIENDA DI STATO PER I SERVIZI TELEFONICI

Art. 27.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici, accertate nell'esercizio finanziario 1953-54, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, come risulta dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al rendiconto del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni per l'esercizio predetto, in

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici, accertate nell'esercizio finanziario 1953-54, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, come risulta dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al rendiconto del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni per l'esercizio predetto, in	L.	30.685.765.089 —
delle quali furono riscosse	»	16.144.157.890 —
e rimasero da riscuotere	L.	14.541.607.199 —

Art. 28.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1953-54, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite in delle quali furono pagate

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1953-54, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite in delle quali furono pagate	L.	30.685.765.089 —
delle quali furono pagate	»	9.304.173.943 —
e rimasero da pagare	L.	21.381.591.146 —

LEGISLATURA III - 1958 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Art. 29.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1952-53 restano determinate in	L.	15.745.821.054 —
delle quali furono riscosse nel 1953-54	»	13.436.943.509 —
e rimasero da riscuotere al 30 giugno 1954	L.	2.308.877.545 —

Art. 30.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1952-53 restano determinate in	L.	33.938.701.197 —
delle quali furono pagate nel 1953-54	»	17.636.303.364 —
e rimasero da pagare al 30 giugno 1954	L.	16.302.397.833 —

Art. 31.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1953-54, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio 1953-54 (articolo 27)	L.	14.541.607.199 —
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 29)	»	2.308.877.545 —
Somme riscosse e non versate (colonna s del riepilogo dell'entrata)	»	378.589.000 —
Residui attivi al 30 giugno 1954	L.	17.229.073.744 —

Art. 32.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio 1953-54 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio 1953-54 (articolo 28)	L.	21.381.591.146 —
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 30)	»	16.302.397.833 —
Residui passivi al 30 giugno 1954	L.	37.683.988.979 —

AMMINISTRAZIONE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Art. 33.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato, comprese quelle delle gestioni speciali ed autonome e per partite di giro, accertate nell'esercizio finanziario 1953-54, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, come risulta dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al rendiconto del Ministero dei Trasporti per l'esercizio predetto, in

in	L.	738.304.294.451 —
delle quali furono riscosse	»	655.895.953.007 —
e rimasero da riscuotere	L.	82.408.341.444 —

Art. 34.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, comprese quelle delle gestioni speciali ed autonome e per partite di giro, accertate nell'esercizio finanziario 1953-54, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite in

in	L.	738.304.294.451 —
delle quali furono pagate	»	666.639.973.815 —
e rimasero da pagare	L.	71.664.320.636 —

Art. 35.

Il riassunto generale dei risultati delle entrate e delle spese dell'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato, di competenza dell'esercizio finanziario 1953-54, rimane così stabilito:

Parte ordinaria:

Spesa	L.	290.208.040.571 —
Entrata (esclusa la sovvenzione del Tesoro)	»	231.498.890.571 —
Disavanzo coperto con sovvenzioni del Tesoro	L.	58.709.150.000 —

Parte straordinaria:

Spesa	L.	44.140.429.517 —
Entrata (escluse le somministrazioni del Tesoro)	»	43.440.429.517 —
Differenza coperta con somministrazioni del Tesoro	L.	700.000.000 —

LEGISLATURA III - 1958 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Gestioni speciali ed autonome:

Spesa	L.	387.801.853.131 —
Entrata	»	387.801.853.131 —
Differenza		—

Partite di giro:

Spesa	L.	16.153.971.232 —
Entrata	»	16.153.971.232 —
Differenza		—

Riepilogo generale:

Spesa	L.	738.304.294.451 —
Entrata	»	678.895.144.451 —
Differenza coperta con sovvenzioni o somministrazioni del Tesoro	L.	59.409.150.000 —

Art. 36.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1952-53 restano determinate in	L.	113.520.069.425 —
delle quali furono riscosse nel 1953-54	»	93.502.203.553 —
e rimasero da riscuotere al 30 giugno 1954	L.	20.017.865.872 —

Art. 37.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1952-53 restano determinate in	L.	99.300.434.028 —
delle quali furono pagate nel 1953-54	»	60.997.374.449 —
e rimasero da pagare al 30 giugno 1954	L.	38.303.059.579 —

Art. 38.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1953-54 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere per la competenza propria dell'esercizio 1953-54 (articolo 33)	L.	82.408.341.444 —
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 36)	»	20.017.865.872 —
Residui attivi al 30 giugno 1954	L.	102.426.207.316 —

LEGISLATURA III - 1958 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Art. 39.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio 1953-54 sono stabiliti nelle seguenti somme

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio 1953-54 (articolo 34)	L.	71.664.320.636 —
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 37)	»	38.303.059.579 —
Residui passivi al 30 giugno 1954	L.	109.967.380.215 —

Art. 40.

Sono approvate le eccedenze di impegni risultate in sede di consuntivo sul conto della competenza, ai capitoli dello stato di previsione della spesa dell'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato, per l'esercizio finanziario 1953-54, come dal dettaglio che segue:

Cap. n. 99 - Spese per infortuni marittimi, ecc.	L.	73.735.389 —
» » 100 - Spese d'impianto	»	20.356.077 —
» » 101 - Spese d'acquisto viveri, ecc.	»	604.015.769 —
» » 102 - Spese per lavori fatti dalle officine, ecc.	»	2.087.510.935 —
» » 103 - Spese dei cantieri, ecc.	»	301.484.568 —
» » 109 - Erogazione dei proventi del Fondo lasciti, ecc.	»	13.817 —
» » 124 - Versamenti al fondo di riserva della gestione	»	19.891.485 —
» » 125 - Spese per acquisto, ecc.	»	707.393 —
» » 131 - Rimborsi di ritenute	»	40.586 —
» » 136 - Somme mutate al personale	»	4.269.639 —
» » 142 - Versamento a cooperative, ecc.	»	189.030 —
» » 143 - Spese per acquisti e diverse	»	767.609.757 —
» » 145 - Operazioni attinenti ai trasporti	»	112.905.641.714 —
» » 146 - Operazioni attinenti al personale	»	15.549.270.183 —
» » 147 - Lavori, forniture, ecc.	»	74.492.153.929 —
» » 148 - Mandati a disposizione, ecc.	»	7.389.614.227 —
» » 150 - Versamento delle imposte, ecc.	»	900.319.490 —
» » 152 - Versamento delle imposte, ecc.	»	13.182.237 —